

Biella

Pulizia strade dalla neve, la Provincia bandisce la gara

Sembra quasi strano parlarne proprio in questi giorni quando la stretta del caldo si fa sempre più forte. Eppure la Provincia di Biella ha deciso di bandire la nuova gara per il servizio di

sgombero neve in questo periodo, per arrivare preparata al prossimo inverno. Il bando prevede la divisione del territorio biellese in sette aree. Si tratta del lotto 1 della Serra, del lotto

2 Elvo Oropa Cervo, del lotto 3 Prealpi biellesi, del lotto 4 Val-sessera Mortigliengo, del lotto 5 Pianura Orientale, del lotto 6 Pianura occidentale e del lotto 7 Panoramica Zegna.

SEZIONE DI BIELLA/ RICORDATE LE PENNE NERE ANDATE AVANTI

In seicento al Camino per il raduno

Complice la bella giornata gli alpini salgono in massa a casa loro. Distribuiti 37 chili di risotto. «Speriamo non sia l'ultima volta qui»

Gli alpini sono tornati a casa. Ed erano in tanti, in tantissimi. La voglia di tornare lassù, al monte Camino, per il tradizionale raduno sezionale di Biella, dopo due anni di assenza è stata fortissima. Complice la splendida giornata, in più di seicento sin dalle prime ore del mattino si sono messi in coda per prendere la funivia e la cestovia, mentre in diversi hanno scelto di salire a piedi fino in cima, alla Chiesetta di San Maurizio, patrono delle penne nere.

Proprio lì il cappellano sezionale, don Remo Baudrocco ha celebrato la messa per tutti gli alpini «andati avanti». A supportarlo anche il nuovo diacono, l'alpino Ernesto Ratti, recentemente ordinato. Insomma, una giornata di festa a tutti gli effetti.

Presenti anche i vessilli della sezione di Milano e di Vercelli e una delegazione della sezione di Casale Monferrato. Al Camino sono giunti anche rappresentanti dei marinai di Biella e dei bersaglieri, e il capitano dei carabinieri Davide Montinaro. Non hanno mancato di portare il loro saluto anche la senatrice Nicoletta Favero e il deputato Roberto Simonetti. Al Camino è salito anche il neo presidente delle Funivie di Oropa Andrea Pollono. I sapienti cuochi dell'Ana di Biella hanno preparato qualcosa come 37 chilogrammi del tradizionale risotto alpino, distribuendo quasi seicentocinquanta razioni ai presenti. A preparare un ottimo risotto asparagi e zafferano sono stati i capicuooco Ugo Carta Fornon, Fiorenzo Crestani e Silvio Zanone.

«E' andato tutto molto bene - commenta a caldo il presidente della sezione Marco Fulcheri -, nessun incidente da segnalare se non un piccolo mancalamento per il caldo. Ma nulla di grave. Siamo saliti al Camino con un pizzico di tristezza perché questa potrebbe essere stata l'ultima volta. Il prossimo anno dovremo tornare al Mucrone, nella speranza

che il territorio trovi le risorse per evitare che un altro piccolo angolo del Biellese non vada a morire». La proroga di utilizzo della cestovia, infatti, è fissata per il 30 di aprile

del prossimo anno. Poi o si troveranno i fondi per la risistemazione dell'impianto o addio cestovia.

Il richiamo al tricolore. Dopo l'alzabandiera

Fulcheri ha lanciato un appello importante. «Mi sono ispirato al nostro tricolore per dare tre messaggi. Il verde è speranza e in questi momenti di crisi ne serve tanta, il bianco

è correttezza e l'Italia ha assoluto bisogno di questo, il rosso è passione, che deve sempre spingerci a far crescere la vita associativa dell'Ana». Poi il silenzio, suonato per gli al-

pini andati avanti. «Ho colto l'occasione - aggiunge Fulcheri - per ricordare i ragazzi partiti per la Grande Guerra e mai più tornati».

● Enzo Panelli



Nelle foto di Giuliano Fighera tre momenti degli alpini al Camino. Sotto il presidente Marco Fulcheri



OROPA PRESA D'ASSALTO

Un'ora e mezza di coda per scendere in funivia

Tempi di attesi medi per salire sulla funivia di Oropa di un'ora e mezza e impianto aperto fino alle otto di sera per consentire a tutti quanti di poter scendere. Numeri impressionanti quelli di ieri nella conca di Oropa, presa letteralmente d'assalto dai biellesi. In circa 600

sono saliti al Camino, per il raduno sezionale degli alpini di Biella. In tantissimi si sono fermati al lago del Mucrone o hanno approfittato della bella giornata per «arrampicarsi» tra i sentieri della conca. Impressionante, invece, la quantità di automobili parcheggiate nei dintorni del

Sanuario. Quasi impossibile trovare un posto auto. E anche la discesa, alla sera, da Oropa a Biella ha fatto segnare lunghe code. Insomma, il Santuario e la sua conca piacciono ancora tanto ai biellesi e ai turisti provenienti da altri territori.

LA CURIOSITÀ/ CON PARENTI E AMICI AL SANTUARIO

Dalla Toscana a Oropa in bus per i suoi 90 anni

Per i suoi 90 anni (li compirà venerdì) Maria Bresciani ha voluto recarsi a Oropa per trascorrere una giornata circondata dall'affetto dei suoi familiari e degli amici più cari.

Fin qui nulla di strano, se non fosse che la nonnina abita a Fornoli, frazione di Bagni di Lucca, e che si è reso necessario affittare un pullman per consentire al numero seguito di accompagnarla nel lungo tragitto.

Al santuario mariano. Ad attenderla, ad Oropa, sabato mattina, il fratello, la sorella e i nipoti che abitano a Biella.

Dopo i saluti di rito, la messa privata, alle 12.30, nella Basilica antica, celebrata da don Carlo Dezzuto. E un inaspettato regalo è stato fatto alla

signora Maria da alcuni componenti della cantoria di Chiavazza, che hanno intonato «Madonna Nera», canto che la festeggiata ama particolarmente.

La giornata di festa è

poi proseguita al vicino ristorante Valfrè, prima del rientro in Toscana.

● L.B.



Il numeroso gruppo di amici e parenti (un'ottantina in tutto) di Maria Bresciani (nel riquadro), sabato a Oropa